

11 settembre 2019

**DIRITTO E FISCO**A cura di: *Avv. Luigi Aloisio***Agricoltura: vittima e causa dei danni ambientali.**
Soluzioni e tutele

L'agricoltura è vittima e nello stesso tempo causa dei danni dell'uomo all'ambiente. È vittima, poiché gli agricoltori subiscono gli effetti negativi delle azioni scellerate dell'uomo, ma è anche vero che alcuni tipi di coltivazioni intensive, ad esempio, creano dei danni molto gravi all'ecosistema. L'argomento, pertanto, sarà trattato in modo da analizzare entrambi gli aspetti, al fine di esaminare il tema trattato in modo completo ed esaustivo, fornendo anche ipotesi di soluzioni e forme di tutela.

AGRICOLTURA INTENSIVA

- L'agricoltura intensiva sottopone il terreno e l'ambiente in generale, dove è svolta, ad attività che li rendono ogni giorno più inquinati e più sfruttati. Ne consegue l'inquinamento delle falde acquifere (che si mescolano alle acque reflue e raggiungono i corsi d'acqua, quali fiumi, laghi e mare) a seguito dell'utilizzo eccessivo di fertilizzanti.
- Trattare i terreni in grande estensione, nutrendo le coltivazioni con sostanze chimiche e trattandole con pesticidi, comporta, non solo riduzione nella fertilità dei suoli, ma soprattutto inquinamento di suolo, acqua, aria e la perdita della biodiversità.

DANNI ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE DEI PESTICIDI**Danni alla salute**

- La correlazione tra ambiente salubre e diritto alla salute è sancito dall'articolo 32 della Costituzione. Ogni uomo ha diritto alla salute come diritto individuale e collettivo e, quindi, a vivere in un ambiente salubre.
- Inquinare l'ambiente è chiaramente un danno alla salute; in particolare, gli studi scientifici hanno dimostrato in modo inconfutabile la relazione dell'uso di pesticidi con i danni neuropsichici per l'infanzia ed i rischi tumorali.
- Tutte le sostanze contenute nei c.d. pesticidi sono ritenute *endocrin disruptor* ovvero disturbatori endocrini. L'Istituto Superiore di Sanità ritiene queste sostanze alteratrici della funzionalità del sistema endocrino con trasmissione alle generazioni successive attraverso modificazioni di tipo epigenetico.

Danni a flora e fauna

- L'uso dei pesticidi causa anche il calo degli insetti volanti, che hanno un ruolo fondamentale nell'economia dell'ecosistema.
- Il ruolo degli insetti in natura è fondamentale: gli stessi sono responsabili dell'impollinazione dell'80% delle piante selvatiche e sono fonte di cibo per il 60% degli uccelli.
- Attualmente si sta osservando anche la moria di api, segno degli effetti negativi dell'azione umana in generale.

DANNI AGLI AGRICOLTORI**Danni da cambiamenti climatici**

- I cambiamenti climatici espongono l'agricoltura a danni rilevanti. Infatti, l'aumento della temperatura, in genere, riduce la resa e la qualità di molte colture, mentre la variabilità ed imprevedibilità delle precipitazioni può comportare danni alle colture in atto.
- Ormai si assiste a fenomeni di alternanza di periodi di siccità e periodi di intensa pioggia prolungati. A periodi di siccità sopravvivono delle vere e proprie bombe d'acqua devastanti anche se brevi o delle intere giornate di fortissime precipitazioni, con una intensità e frequenza finora sconosciute.

11 settembre 2019



Agricoltura: vittima e causa dei danni ambientali. **Soluzioni e tutele (segue)**

<p>DANNI AGLI AGRICOLTORI (segue)</p>	<p>Danni da fauna selvatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un errore nelle immissioni di fauna selvatica, tipo cinghiali, ma non solo, ha creato una vera e propria emergenza che incide anche dal punto di vista economico nel settore agricolo. Intere colture devastate dal passaggio dei cinghiali; interi greggi distrutti dai lupi, ecc. Emergenze diversificate nelle diverse regioni. • Peraltro, incroci di cani e lupi hanno prodotto ibridi, così come l'immissione di cinghiali non autoctoni hanno diffuso specie non adatte al territorio dove sono state immesse. Questi animali si avvicinano più tranquillamente all'uomo intensificandone il problema.
<p>FORME DI TUTELA DEGLI AGRICOLTORI</p>	<p>Eventi meteorologici in agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I titolari di attività agricole svolte in territori colpiti da calamità atmosferiche (o eventi meteorologici eccezionali: gelate, siccità ecc.) hanno diritto ad agevolazioni sia per i contributi dovuti a titolo di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, sia per gli eventuali lavoratori dipendenti di cui si avvalgono per la coltivazione del proprio fondo (per la sola quota a loro carico). • L'agevolazione è riconosciuta a chi si trova nei Comuni dichiarati colpiti da eccezionali calamità atmosferiche, con Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. • Le coltivazioni possono (in base alla tipologia: vigneti, uliveti ecc.) essere coperte da assicurazione privata contro eventuali danni provocati da eventi atmosferici eccezionali.
	<p>Danni causati dalla fauna selvatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo le stime dell'Eurispes in Italia, negli ultimi anni, si sono quasi decuplicati gli animali selvatici. In aumento sono anche il numero delle specie selvatiche. • L'art. 26 L. 11.02.1992, n.157 stabilisce che: <i>“Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo della fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria, è costituito a cura di ogni regione un fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti, al quale affluisce anche una percentuale dei proventi di cui all'articolo 23. Le regioni provvedono, con apposite disposizioni, a regolare il funzionamento del fondo di cui al comma 1, prevedendo per la relativa gestione un comitato (.....) Il proprietario o il conduttore del fondo è tenuto a denunciare tempestivamente i danni al comitato di cui al comma 2, che procede entro trenta giorni alle relative verifiche anche mediante sopralluogo e ispezioni e nei centottanta giorni successivi alla liquidazione (...)”</i>. • Questa legge quadro, da un lato, si riferisce ai “danni non altrimenti risarcibili”, ma dall'altro non fa menzione di un risarcimento integrale per questi danni. Si limita soltanto a citare “contributi per il risarcimento”, che devono essere elargiti secondo criteri stabiliti ma nei limiti variabili dell'entità dei fondi.
<p>CONCLUSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel presente articolo si è voluto rappresentare la problematica relativa al rapporto tra agricoltura e ambiente, indicando i risvolti maggiormente significativi. • L'agricoltura, come ogni attività umana, deve rispettare l'ambiente. • L'agricoltura deve sopportare danni ingenti ogni anno per la presenza di fauna selvatica in aumento e per i cambiamenti climatici, ma non deve essere nemmeno concausa con attività molte volte dirette allo sfruttamento del suolo e sottosuolo in maniera non ecosostenibile. 	